



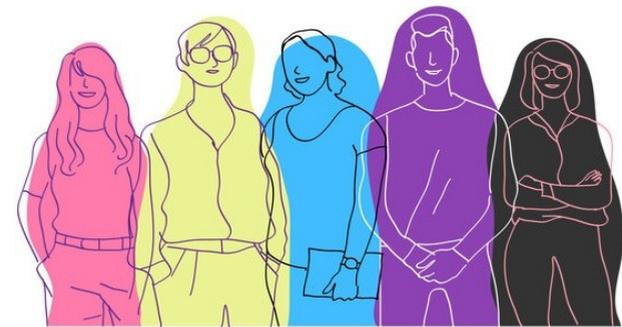
Il Tetralogo
degli elogi
per essere
più umani e meno
artificiali:

Sobrietà

Lentezza

Tenerezza

Partecipazione



1° Elogio alla **tenerezza** (amicizia)

Per dare priorità all'essenza della vita: l'amore

Adriano Sella: educatore, pensatore e teologo, scrittore e conferenziere, laico missionario del creato e dei nuovi stili di vita, promotore e coordinatore del movimento Gocce di Giustizia e del Movimento Nuovi Stili di Vita (comprende reti locali e nazionali a livello sociale che ecclesiale)

Comunicazioni

Struttura della serata:

- Accoglienza
- Relazione
- Testimonianza
- Confronto
- Momento finale: momento di silenzio davanti ad alcuni immagini e pensieri
- Saluti

Avvisi:

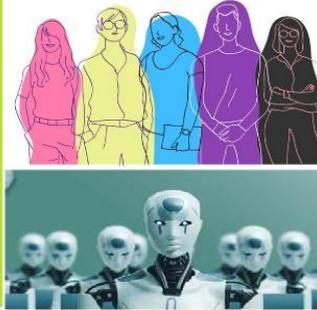
- tutto il materiale (registrazione, powerpoint e brani o articoli integrativi) sarà disponibile sul sito di Gocce di Giustizia nei giorni successivi. Verrà inviato il link per vedere la differita (podcast);
- il contributo economico è libero, si può farlo mediante due modi: Satispay business o Bonifico.

Webinar invernale 2025

Il Tetralogo per diventare più umani e meno artificiali mediante 4 elogi :
sobrietà, lentezza, tenerezza, partecipazione

Cari amici e care amiche, vi invitiamo a partecipare al nuovo Webinar per l'inverno 2025. Dopo i primi tre, il nuovo Webinar cerca di approfondire le 4 attitudini di vita che aiutano a diventare più umani e meno artificiali, riscattando le dimensioni fondamentali della madre terra e quindi dell'umanità.

Il Tetralogo degli elogi per essere più umani e meno artificiali:
Sobrietà
Lentezza
Tenerezza
Partecipazione



Il calendario con le 5 serate

Lunedì 13 gennaio 2025

1° Elogio alla sobrietà (essenzialità) per riscoprire le cose fondamentali della vita: quelle che danno forma e bellezza alla vita.

✓ Testimone: suor Teresina Caffi, missionaria saveriana da Parma

Lunedì 27 gennaio 2025

2° Elogio alla lentezza (accompagnamento) per riscattare i ritmi vitali di madre terra: quelli che rispettano il nostro essere umano e ci fanno crescere nella libertà e nella coscienza consapevole.

✓ Testimone: Veronica Coraddu, coordinatrice dei circoli italiani del MLS da Roma

Lunedì 10 febbraio 2025

3° Elogio alla tenerezza (amicizia) per dare priorità all'essenza della vita: l'amore che è peculiare dell'umanità.

✓ Testimone: Elia Bedin, in arte Clamore, giovane cantautore da Vicenza

Lunedì 24 febbraio 2025

4° Elogio alla partecipazione (relazionalità) per liberarci dall'individualismo, riappropriandoci della comunità (popolo) verso la fratellanza universale.

✓ Testimone: Marco Ratti, direttore di OsservatorioDiritti.it e dell'app Equa da Milano

Lunedì 10 marzo 2025

Serata di condivisione sui 4 elogi: relatore, 4 testimoni e partecipanti

N.B. Gli incontri avvengono in modalità remota (online), dalle 20.45 fino alle 22.15.



Adriano Sella
per il Movimento Gocce di Giustizia e Nuovi Stili di Vita



Iscrizioni

Le iscrizioni devono arrivare entro **venerdì 10 gennaio 2025** via e-mail goccedigiustizia@gmail.com, oppure via whatsapp o telegram sul cell. 346 2198404 (Adriano), per poter registrarle e successivamente inviare a livello personale il link di collegamento per partecipare online sulla piattaforma google meet.

Quota di partecipazione

Non viene richiesta una quota fissa, ma solamente un'offerta libera per sostenere le varie spese, da versare dopo l'iscrizione attraverso le modalità che verranno inviate agli iscritti e alle iscritte.

Adriano Sella

COSTRUIAMO IL CAMBIAMENTO

6 PARTI DEL CORPO
DA ATTIVARE
PER RIGENERARE
IL MONDO



1° Webinar del 2022

La Costruzione del
cambiamento mediante
le 6 parti del corpo

2° Webinar del 2023

Le 5 armonie per una
vita felice e longeva

Adriano Sella

Costruiamo armonia

5 connessioni per una vita
bella, sana e felice



ADRIANO SELLA

LA BABY GANG DELLE 5C



La banda
del *Pentalogo*
si prende cura
della Casa comune

3° Webinar del 2024

Le 5 C: Il Pentalogo per
prenderci cura della casa
comune

Papa Francesco sulla lentezza

“Vi affido una parola, che oggi è in controtendenza. Si tratta di un atteggiamento che ha distinto per secoli le culture del Mediterraneo: la lentezza. Il fascino della tecnica è intriso di velocità. Le cosiddette intelligenze artificiali ci seducono con la loro performatività.

Al contrario, leggere prevede una lentezza non più concessa a chi studia e persino a chi insegna. Comprendere domanda lentezza, ed è reso difficile dall'exasperazione degli indicatori di risultato.

Crescere, a sua volta, è un processo lento e mai un itinerario lineare: gli insuccessi, come gli errori, sono fondamentali nella ricerca della verità.

Anche cambiare ha bisogno di lentezza, si tratti di noi stessi, di una città o del mondo intero. Sono obiettivi, questi, cui non possiamo permetterci di rinunciare. Su di essi si gioca l'intelligenza umana, irriducibile ad algoritmi e a processi logici.

È interiore all'intelligenza umana la ricerca del bene, e di esso nessuno ha il monopolio, né la misura. Si tende ad esso passo dopo passo, solo insieme. È questa la promessa inscritta in ogni nuovo inizio”.

(Messaggio del Santo Padre Francesco in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università degli Studi di Palermo, 8 febbraio 2025)



www.dontoninovescovo.it

Proteggiamoci dalla tragica overdose di impegni.
Concediamo al nostro spirito inquieto
i pascoli della preghiera,
della contemplazione, dell'abbandono in Dio.
Non è solo problema di igiene spirituale.
È, soprattutto, ricerca di un'autenticità
che abbiamo smarrito.

don Tonino, Vescovo

La rivoluzione della tenerezza

Liberazione del luogo comune che significa debolezza.

- ◆ Bisogna liberarsi dal sentire comune che equivale a mollezza, a debolezza, a fragilità.
- ◆ *Laudato si'* n. 242: la tenerezza non è propria del debole ma di chi è veramente forte un atteggiamento fondamentale per amare.

La tenerezza è il potere gentile

- È energia vitale perché è quella che forma la vita umana fin dalla nascita.
- È l'energia che accompagna il nostro corpo a formarsi, a nutrirsi, a riconoscersi e a svilupparsi a livello psico-umano. Un esempio di questo potere: le coccole tra genitori e figli, tra fidanzati, tra sposati.

L'arte dell'accarezzare = vivere bene in armonia

✓ Quello che non può fare l'intelligenza artificiale (il robot). Un esperto ha detto a papa Francesco che i robot nel futuro potranno fare tutte le cose che fanno le persone, ma tranne una: non potranno avere la tenerezza.

✓ La parola chiave umana è tenerezza. Jean Vanier, il fondatore della comunità Arca, facendo un elogio della tenerezza nel suo ultimo libro, riporta la testimonianza di uno psichiatra, con cui ha lavorato insieme: *"Non era credente, ma era profondamente umano. Un giorno sono andato a trovarlo e gli ho chiesto: "Secondo te, che cos'è la maturità umana?. E lui mi ha risposto: "è la tenerezza". Perché la tenerezza è l'opposto della violenza. È un atteggiamento del corpo: degli occhi delle mani, del tono di voce (...). Consiste nel riconoscere che l'altro è bello e nel rivelarglielo. Ma con il nostro corpo, attraverso la nostra maniera di ascoltarlo, le parole che gli rivolgiamo".*



ISABELLA GUANZINI

TENEREZZA

LA RIVOLUZIONE DEL POTERE GENTILE

PONTE ALLE GRAZIE

La rivoluzione della tenerezza

“Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza” (EG 88).

“Nei dialoghi con i suoi discepoli, Gesù li invitava a riconoscere la relazione paterna che Dio ha con tutte le creature, e ricordava loro con una commovente tenerezza come ciascuna di esse è importante ai suoi occhi: «Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre» (Mt 6,26) (LS 96).

“Così, ogni creatura è oggetto della tenerezza del Padre, che le assegna un posto nel mondo” (LS 77).

“Non può essere autentico un sentimento di intima unione con gli altri esseri della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani” (LS 91).

“Tale conversione comporta vari atteggiamenti che si coniugano per attivare una cura generosa e piena di tenerezza” (LS 220).

“Vi chiedo in nome di Cristo e della Chiesa, per favore, non vi stancate di essere misericordiosi (...) Non abbiate vergogna di avere tenerezza” (papa Francesco, nell'ordinazione di 10 nuovi presbiteri - 21 aprile 2013).



La maieutica dell'amore

(Tirar fuori la tenerezza)



Percorsi:

Scendere in profondità, oltre la pancia, dove c'è l'amore

(biologo e filosofo cileno Humberto Maturana)

- ♦ L'amore sostiene e fonda l'umano: dal sentimento di paura all'amore.
- ♦ Il riscatto delle emozioni vere e profonde che, purtroppo, sono nascoste da una deriva culturale basata sulle paure che sono quelle di pancia dove ci sono gli istinti che ci dominano e ci distruggono. Bisogna, invece, tira fuori quelle profonde dove troviamo l'amore.

Le tre ecologie:

- Ecologia mentale: la rivoluzione culturale (dal nemico all'amico)
- Ecologia del cuore: l'esperienza della bellezza e della tenerezza
- Ecologia delle mani in pasta: l'artigiano del nuovo quotidiano

Armonizzazione dei tre linguaggi (papa Francesco):

- il linguaggio della testa (pensare);
- il linguaggio del cuore (sentire);
- il linguaggio delle mani (fare).





L'amicizia è il volto concreto della tenerezza

Inni dell'amicizia



“Un amico fedele è una protezione potente, chi lo trova, trova un tesoro. Per un amico fedele, non c'è prezzo, non c'è peso per il suo valore. Un amico fedele è un balsamo di vita, lo troveranno quanti temono il Signore. Chi teme il Signore è costante nella sua amicizia, perché come uno è, così sarà il suo amico” (Bibbia, Siracide 6,14-17)

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi” (Vangelo di Giovanni 15,12-16)

“Amicizia, quella vera, che né la speranza, né il timore, né l'interesse possono distruggere, quella che in punto di morte non ci abbandona, quella per la quale gli uomini sono capaci di morire. Potrei ricordare molti, a cui non mancò un amico, ma l'amicizia: ciò non può accadere, allorché la concorde aspirazione al bene ed alla virtù spinge due animi ad unirsi. E perché non potrebbe accadere? perché essi fanno di avere ogni cosa in comune e soprattutto le avversità” (Lucio Anneo Seneca, filosofo, drammaturgo e politico romano. Questa frase è tratta dalle Lettere morali a Lucio - una raccolta di 124 lettere suddivise in 20 libri, scritte tra il 62 e il 65 d.C.)

“È l'amico è, una persona schietta come te che non fa prediche e non ti giudica fra lui e te, divisa in due la stessa anima (...) È l'amico è qualcosa che più ce n'è meglio è, è un silenzio che vuol diventare musica (...) È l'amico è il più deciso della compagnia e ti convincerà a non arrenderti anche le volte che rincorri l'impossibile perché lui ha l'amico ha il saper vivere che manca a te ti spinge a correre, ti lascia vincere perché un amico punto e basta... (Amico è - inno dell'amicizia - di Dario Baldan Bembo)

L'amicizia è una dimensione umana fondamentale

L'amicizia è una dimensione fondamentale della vita che viene decantata da tutti: poeti, filosofi, scrittori, cantautori, pittori, registi, videoamatori...

L'amicizia è la seconda grande esperienza relazionale nello sviluppo psico-umano

- 1° - la famiglia (mamma, papà, fratelli e sorelle); 2° - gli amici; 3° - l'amore passionale; 4° - l'amore genitoriale (mamma e papà);
- il filosofo Jean Jacques Rousseau dedica diverse pagine al tema dell'amicizia nel suo noto romanzo pedagogico "Emilio o dell'educazione", scritto nel 1762: *"Il primo sentimento verso cui si sente disposto un giovane educato con cura non è l'amore, ma l'amicizia"*. Per il filosofo, un giovane sente presto nascere in sé il desiderio di aprirsi e confidarsi a un essere amato e da qui si origina l'amicizia;
- l'amicizia va oltre l'età, il sesso, le classi sociali, i colori della pelle, le religioni: è trasversale e universale. Unisce tutti e tutte.



Una rivoluzione culturale

Per riscattare l'amicizia

- Si è diffusa la cultura dell'inimicizia: l'esigenza di aver sempre un nemico da combattere. L'invenzione di un nemico è una costante storica. Oggi viene intensificata con i social;
- Sociologi, antropologi, psicoanalisti affermano: sembra che l'essere umano abbiamo un bisogno innato del nemico, sempre pronto a crearne uno per poter giustificare le sue azioni spesso violente.

Umberto Eco: Costruire il nemico

- Evidenzia il perché le società moderne abbiano ancora bisogno di avere un nemico: “Pare che del nemico non si possa fare a meno. La figura del nemico non può essere abolita dai processi di civilizzazione. Il bisogno è connaturato anche all'uomo mite e amico della pace”. La cosa vale per l'individuo, per la società e perfino nella politica planetaria.

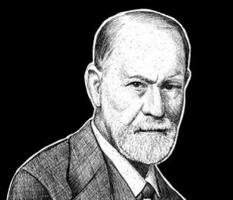
Altri sostengono: Il nemico lo creiamo noi in quanto società, perché è nella nostra testa.

- Il bisogno di avere un nemico, pubblico o privato, contro cui combattere è necessario, fondamentale, insito nella natura umana. Il “nemico” ci serve per affermare o imporre la nostra identità e per far conoscere, subito e con chiarezza, le nostre idee e i nostri programmi. Molte volte si creano nemici proprio perché non se ne hanno, pertanto, quando l'avversario non ci sia, occorre costruirlo.
- In ogni periodo storico, infatti, l'essere umano ha creato avversari contro cui schierarsi, per giustificare un periodo di crisi, o semplicemente per tenere in piedi l'ordine sociale. E se non c'è il nemico, bisogna costruirlo, anche per compattare il proprio gruppo, partito, governo, istituzione...

UMBERTO
ECO
COSTRUIRE
IL NEMICO

le Onde


La nave di Teseo



SIGMUND FREUD

Riscattare l'amicizia oggi è urgente e necessaria per una rivoluzione psico-umana e culturale



Secondo il noto psicoanalista Sigmund Freud: fuggiamo da noi stessi, aggiriamo i problemi e creiamo mostri.

- “Utilizzando la proiezione come antidoto di angosce e mancanze, buttate fuori in cerca di un nome che ne risponda, l’oppressione interna è soltanto sostituita da un affanno che viene dall’esterno” scrive Freud.
- Quello che non va dentro di noi viene rovesciato fuori da noi, generando la percezione di paure e minacce. Si costruisce in tal modo un mondo popolato di mostri, con una circolarità infernale di botte e risposte, di accuse e rabbie. Senza l’aiuto dei nostri nemici interni, il numero dei nemici esterni si ridurrebbe considerevolmente.

La “sindrome da ipercompetizione” di Karen Horney (psicanalista e psichiatra)

- Si nasconde questa convinzione: l’idea che se accade qualcosa di buono ad un’altra persona ciò comporterà un effetto che diminuisce - per confronto - il proprio valore.
- Oggi viene diffuso mediante la pressione psicologica esercitata da TV, giornali, film, social: una competizione assennata e spregiudicata nel cercare di apparire: essere il primo.
- I genitori vivono in una quotidiana competizione, reagiscono di fronte alle inevitabile sconfitte generando, per giustificarle, sempre nemici e colpevoli. Inoltre scaricano le loro frustrazioni sui figli, spronandoli a primeggiare ad ogni costo, producendo bambini ipercompetitivi;
- Nella competizione c’è l’avversario, mentre l’ipercompetizione genera il nemico.

L'AMICIZIA: DIMENSIONE STORICA SEMPRE PRESENTE

L'amicizia è sempre stata considerata, in qualunque epoca, una dimensione fondamentale per la vita sociale, ed è stata santificata dalle religioni.

- Per i filosofi greci come Epicuro e Aristotele: l'amicizia è essenziale per il conseguimento di una vita felice. Nessuno può vivere senza amici. La via alla felicità ha come traguardo la pratica dell'amicizia. Quasi in uno slancio mistico Epicuro proclamò: “L'amicizia trascorre per la terra annunciando a tutti noi di destarci per darci gioia l'un con l'altro”
- Per Sant'Ambrogio, l'amicizia è la più bella tra le cose, in quanto ci permette di condividere gioie e dolori. Deve essere fondata sulla simpatia non sul denaro. Sant'Ambrogio constata che le amicizie tra i poveri sono per lo più migliori di quelle tra i ricchi: spesso i ricchi sono senza amici mentre i poveri ne hanno molti.
- Nel 2° millennio del cristianesimo: il valore dell'amicizia venne inglobato nel valore della carità, riducendola all'aiuto caritatevole (come avvenne per il valore della giustizia). Sulla scia di S. Agostino che considera l'amicizia uno strumento della carità, anche se lui aveva dichiarato di non riuscire a vivere senza amici (cfr. Luigi Pizzolato, *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano*, Torino, Einaudi, 1993).
- Papa Francesco: “L'amicizia non è frutto di calcolo, e neanche di costrizione: nasce spontaneamente quando riconosciamo nell'altro qualcosa di noi. E, se è vera, l'amicizia è tanto forte che non viene meno neanche di fronte al tradimento. «Un amico vuol bene sempre» - afferma ancora il Libro dei Proverbi -, come ci mostra Gesù quando a Giuda, che lo tradisce con un bacio, dice: «Amico, per questo sei qui!». Un vero amico non ti abbandona, nemmeno quando sbagli: ti corregge, magari ti rimprovera, ma ti perdona e non ti abbandona” (*Regina Coeli* 25 maggio 2024).

L'amicizia sociale è una realtà universale

L'amore e l'amicizia sociale della *Fratelli tutti* (cfr. *Il viaggio possibile per la fratellanza universale*, editrice La Meridiana, pp. 41-45):

- l'amore francescano (FT 1): l'amore di S. Francesco va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. L'amore del buon Samaritano che supera pregiudizi e barriere, soprattutto religiosi (FT 56-86);
- l'amicizia sociale è frutto dell'amore all'altro. L'amore è il cuore dell'amicizia (FT 94);
- fraternità universale e l'amicizia sociale sono due poli inseparabili e co-essenziali di ogni società (n.142);
- l'amicizia sociale è fondamentale per riconciliare i gruppi in conflitto (FT 233), per incontrare gli ultimi della società (FT 288, 234): le persone più impoverite e vulnerabili;
- Papa Francesco propone un principio fondamentale per la costruzione dell'amicizia sociale: “L'unità è superiore al conflitto” (FT 245), che non significa sincretismo o uniformità ma “unità multiforme che genera nuova vita”;
- questa amicizia sociale si constata in ogni città e Paese, sottolinea papa Francesco al n. 99, per questo non è mera utopia (n.180).

L'amicizia sociale è una realtà antropologica: davvero è presente in ogni popolo e la si può constatare soprattutto quando si visita il mondo nell'incontrare altri popoli:

- sono tante le narrazioni che descrivono esperienze sorprendenti di accoglienza e di amicizia avvenute in terre straniere, le quali confermano come è una realtà innata dei popoli.

ADRIANO SELLA

Il viaggio possibile per la fratellanza universale

Dal sogno alla realtà guidati dalla *Fratelli tutti*

Prefazione del vescovo e card. Matteo Maria Zuppi

edizioni la meridiana
paginealtre

SETTALOGO (EPTALOGO) DELL'AMICIZIA

L'amicizia è:

una dimensione umana fondamentale e indistruttibile, che vive in ogni situazione di vita e in ogni momento storico;

la realizzazione di sé mentre si collabora alla realizzazione dell'altro, un reciproco perfezionamento in vista del bene comune;

una realtà autentica che non è guidata da nessun interesse personale, se non l'appartenere all'amico perché virtuoso, saggio e buono;

una relazione intrisa di un profondo senso di unità e partecipazione. Gli amici si sostengono reciprocamente, anche di fronte a qualsiasi avversità e fino al sacrificio dell'uno per l'altro;

è un legame che ci libera dalla "sindrome della ipercompetizione", facendo uscire dal circolo vizioso del costruire nemici e conducendo all'alterità: a scoprire che esiste l'altro (Etica dell'Alterità - Emanuel Levinas) fino alla convivialità delle differenze (Don Tonino Bello).

è uno sguardo bello sull'altro: non più dall'alto in basso ma alla pari negli occhi, facendo camminare fianco a fianco;

è un percorso fatto da diversi gradi: l'amico da bar, l'amico come compagno di classe, l'amico del cuore, il mio migliore amico...

I MIGLIORI AMICI SONO QUELLE PERSONE RARE CHE VENGONO A TROVARTI IN LUOGHI BUI E TI RIPORTANO ALLA LUCE.



Le amiche migliori sono sorelle che ti scegli da sola.

(Eustache Deschamps)



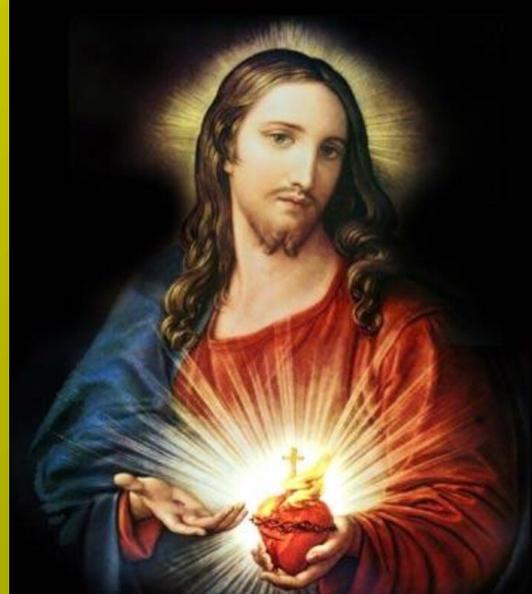
Gesù Cristo considera tutti amici e nessuno nemico.

Il diavolo vede tutti come nemici.

- Diavolo viene dal greco “diabàllo” che significa dividere, separare, contrapporre, calunniare.

Dio unisce mentre il diavolo divide.

**DIO SCALDA IL CUORE
IL DIAVOLO BRUCIA IL CUORE**





Superamento della vecchia visione della natura

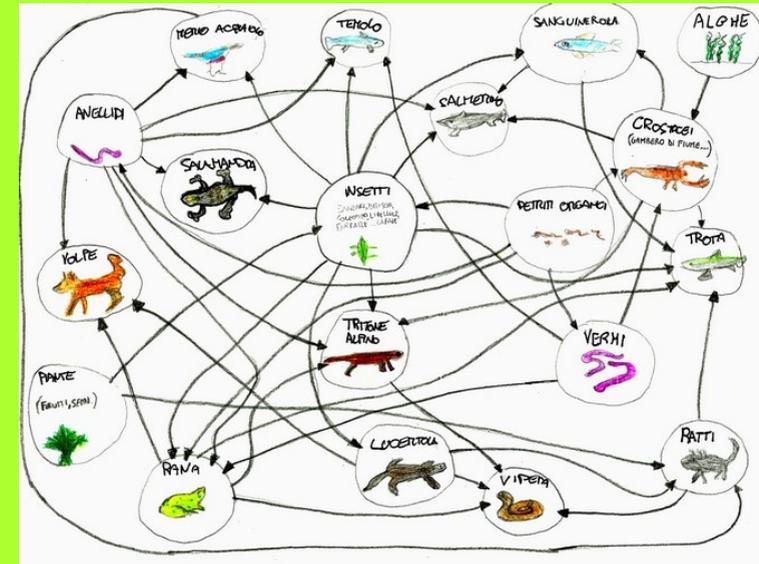
Il biologo, sociologo e filosofo cileno, Humberto Maturana, fa emergere un'altra immagine della natura: vive colui che si mette in relazione di complementarità con gli altri esseri viventi. C'è nella madre terra quindi un dinamismo intrinseco che spinge ad unirsi agli altri per poter vivere.

- **Vecchia immagine della natura:**

- la legge del più forte =
l'altro è un nemico da sconfiggere.

- **Un altro volto della natura:**

- vivere è relazionarsi =
l'altro è un amico che mi completa.



- Fenomeno fondamentale del determinismo strutturale dell'universo è il processo di aggruppamento strutturale dei componenti della natura e del cosmo. Significa la relazione di complementarità tra l'individuo e il suo ambiente. Esistere quindi significa essere in relazione strutturale con il mondo. Questo matrimonio strutturale è il fondamento di tutti i sistemi interattivi animali e umani. Questa è l'ontologia della vita: esistere significa relazionarsi per un accoppiamento strutturale con la terra.

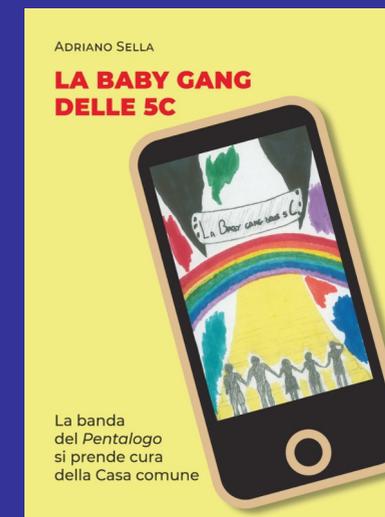
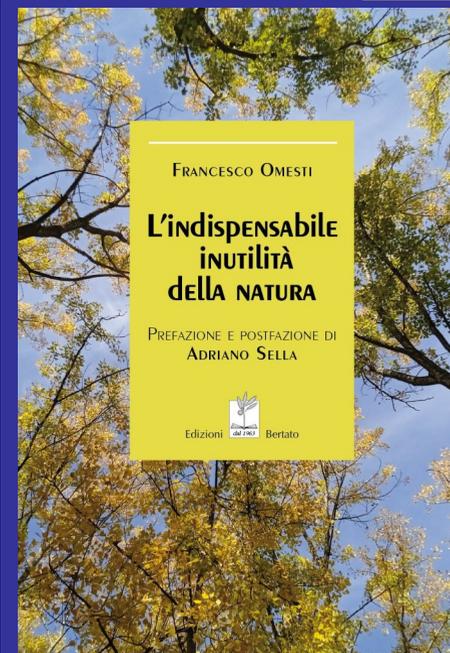
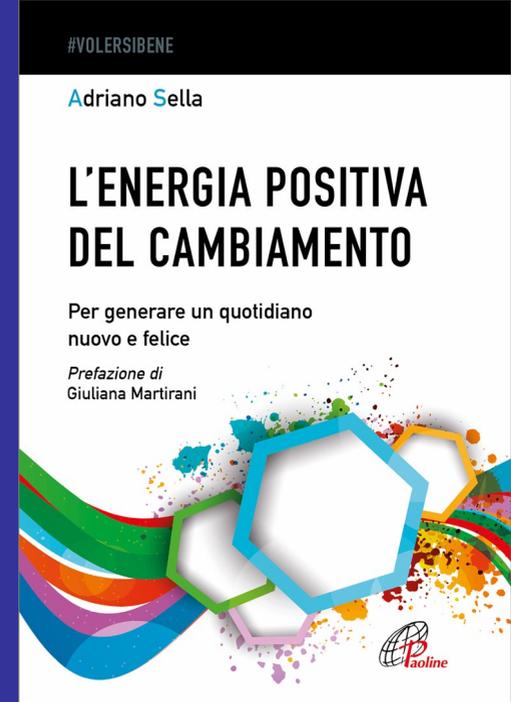
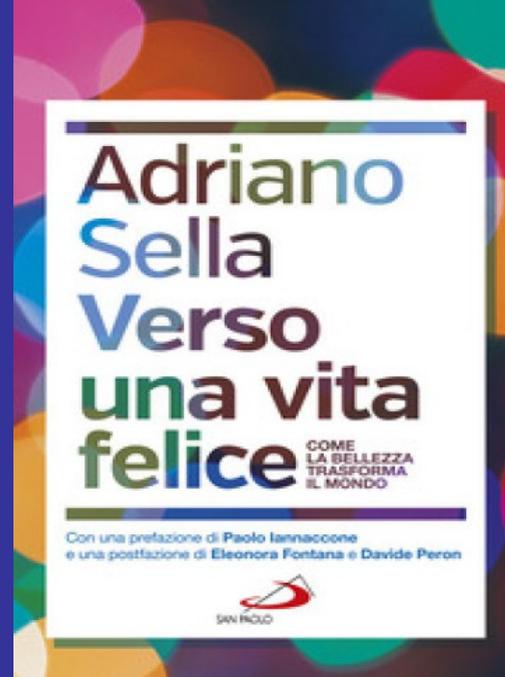
Pensieri generativi

La casa della tenerezza

È una comunità di Perugia, formata da un presbitero, alcune coppie con figli, e una consacrata laica, facendo il voto di tenerezza

www.casadellatenerezza.it





Adriano Sella Dipende da Noi

IDEE E AZIONI DI SOLIDARIETÀ INTELLIGENTE IN UN'ECONOMIA GLOBALE

Prefazione di Nicoletta Dentico Postfazione di Giulio Albanese



Tutti possiamo e dobbiamo fare qualcosa ogni giorno e a chilometro zero per garantire la dignità ai popoli, anche e soprattutto nella loro terra.

#VOLERSIBENE

Adriano Sella

CAMBIAMENTI A KM 0



L'opzione del quotidiano per nuovi stili di vita



adriano sella

Dal grido al cambiamento

Educhiamoci ai nuovi stili di vita con la Laudato si'



temi

Info

E-mail: adrianosella80@gmail.com

cell. 346 21984040

Siti:

www.reteinterdiocesana.wordpress.com

www.contemplazionemissione.org

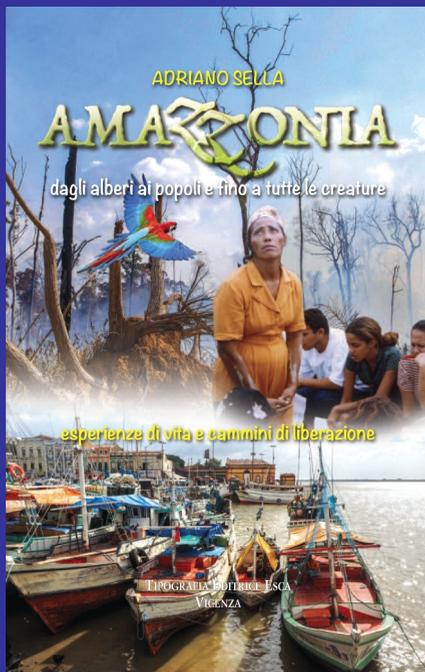
www.goccedigiustizia.it

Adriano Sella Nel domani del virus

TRENTA NUOVE PRASSI RESE NECESSARIE DAL COVID-19: UNA AL GIORNO

AMAZZONIA

dagli alberi ai popoli e fino a tutte le creature



esperienze di vita e cammini di liberazione

TIPOGRAFIA EDITRICE ESCA - VICENZA

Adriano Sella

Miniguia dei nuovi stili di vita



QUARTA EDIZIONE AGGIORNATA

TIPOGRAFIA EDITRICE ESCA - VICENZA

ADRIANO SELLA

Miniguia delle relazioni umane, sociali, ecologiche e cosmiche



TIPOGRAFIA ESCA - VICENZA

Movimento Gocce di Giustizia

Miniguia al consumo critico e al boicottaggio



EDIZIONE aggiornata 2021



Edizioni Bertado - Ars et Religio